



SCUOLA DELL'INFANZIA

"P. L. Belloni" - Colorno

Documento aggiornato al 4 marzo 2021



Sommario

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	2
ACCOGLIENZA.....	4
Inserimento dei bambini di tre anni.....	4
Regole generali per l'inserimento	4
Criteri di inserimento	5
ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA	5
La nostra giornata	5
Organizzazione Docenti	6
MENSA E TRASPORTO	6
SPAZI	6
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.....	7
Assemblee Di Sezione	7
Colloqui Individuali	7
MODELLO PROGETTUALE.....	8
Stile Educativo E Metodologia Didattica.....	8

LE RELAZIONI	8
LA GIORNATA EDUCATIVA	9
Attività	9
La Didattica Laboratoriale	9
Sezioni Aperte	9
Il Gioco	9
SPAZI, MATERIALI, TEMPI, e ROUTINE	10
Spazi	10
Materiali	10
Tempo	10
Routine (Ingresso, Pasto, Cura Del Corpo, Riposo..)	11
RAPPORTO SCUOLA-TERRITORIO: AMBIENTE E NATURA INTORNO A NOI	11
OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE	11
Osservazione	11
Documentazione	12
LA CONTINUITÀ'PER UN BUON RACCORDO	12
CURRICOLO	13
I CAMPI DI ESPERIENZA	13
IL SÉ' E L'ALTRO Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme	13
VALUTAZIONE	15
LA SCHEDA DI PASSAGGIO ALL'ORDINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	16

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

“La scuola dell’infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età e vuole essere la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo **sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza** e della **cittadinanza**”. (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

Le finalità si influenzano e si completano a vicenda: **un bambino competente è anche autonomo, la sua identità si rafforza attraverso il sapere, l'autonomia e il riconoscimento dell'altro da sé.**

Dimensioni	FINALITA'
SVILUPPO DELL'IDENTITÀ	<ul style="list-style-type: none"> → Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io; → stare bene; → essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire; → sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; → imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; → sperimentare diversi ruoli e forme di identità: figlio, alunno, compagno, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
SVILUPPO DELL'AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> → Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; → provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; → saper elaborare progressivamente risposte e strategie; → esprimere sentimenti ed emozioni; → partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte; → assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
SVILUPPO DELLA COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> → Giocare, muoversi, manipolare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione. → Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi; raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise. → Essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, rielaborare con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
SVILUPPO DELLA CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> → Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni. → Essere capace di stabilire regole condivise, definite con il dialogo, con l'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità di genere. → Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

ACCOGLIENZA

Il **momento dell'accoglienza** richiama uno dei principi cardine del lavoro della Scuola dell'Infanzia. Sul principio dell'accoglienza si basa, infatti, la quotidianità della Scuola. A partire da esso, si costruiscono le progettualità e gli spazi.

La Scuola è un luogo accogliente e fatto di accoglienza.

Le insegnanti si pongono come finalità:

- il riconoscimento e il rispetto di ogni bambino/a e di ogni adulto
- il rispetto dei tempi e dei bisogni di ognuno
- di essere spazio di ascolto

Inserimento dei bambini di tre anni

Per i nuovi iscritti l'ingresso nella Scuola dell'Infanzia è un momento fondamentale e rappresenta, nella maggior parte dei casi, il primo distacco dalla madre e dalla famiglia.

È importante che il momento dell'inserimento sia vissuto con serenità e fiducia da parte di tutti gli attori coinvolti; tale fiducia rappresenta il presupposto per l'instaurarsi di una buona relazione dei genitori con gli educatori e per consentire al bambino di sentirsi sufficientemente sicuro da esplorare l'ambiente.

Nella relazione con i bambini, l'insegnante avrà un ruolo attivo costruendo sia un rapporto con il gruppo sia un rapporto individualizzato e personalizzato con il bambino.

Le insegnanti, all'interno della propria sezione, garantiscono una flessibilità tale da accogliere le esigenze dei bambini e dei genitori e concordare, in fase di inserimento, modalità diverse pur nel rispetto delle regole generali.

Regole generali per l'inserimento

I primi giorni di scuola, almeno due, sono dedicati agli alunni già frequentanti, per rispettare la necessità dei bambini di ritrovare i compagni e gli adulti già conosciuti, i tempi e i ritmi dell'ambiente-scuola, riscoprire i giochi e i luoghi già sperimentati.

I bambini nuovi iscritti, verranno inseriti nelle sezioni, due bambini alla volta, nei giorni di martedì e giovedì, a partire dalle ore 10:00; il primo giorno il bambino si fermerà a scuola per un'ora e mezza (dalle 10:00 alle 11:30); **il genitore si fermerà il tempo necessario per un distacco sereno.**

Entro la prima settimana di frequenza verrà inserito il momento del pranzo e il bambino si fermerà a scuola fino all'orario della prima uscita (12:40- 13:15).

Per i bambini che hanno maggior difficoltà nel distacco, si prevedono modalità differenti da concordare con le insegnanti.

La frequenza completa fino alle ore 16:00 si realizzerà entro un mese circa dall'inserimento.

Per favorire gli inserimenti dei nuovi bambini, **i primi quindici giorni di apertura della scuola nel mese di settembre, vengono organizzati con orario ridotto antimeridiano (8:00 - 13:00) per consentire la contemporanea presenza a scuola dei due docenti di sezione.**

Criteri di inserimento

I bambini vengono inseriti con i seguenti criteri:

- prima i bambini che provengono dal nido
- poi i bambini di 5 anni
- poi i bambini che provengono da altre scuole
- infine tutti gli altri, dando la precedenza ai genitori entrambi lavoratori.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia statale di Colorno segue il calendario definito a livello nazionale e regionale, salvo modifiche deliberate dal Consiglio di Istituto.

L'orario di funzionamento giornaliero è di **8 ore, dalle 8:00 alle 16:00, dal lunedì al venerdì.**

La nostra giornata

Ingresso a scuola

7:30 - 8:00 Accoglienza Pre-scuola per i genitori entrambi lavoratori

8:00 - 9:15 Accoglienza per tutti i bambini

Tale orario è suddiviso in **due fasce orarie:**

- **8:00-8:20** PRIMO ingresso
- **8:20-8:40** Chiusura della scuola per effettuare la colazione che si serve nelle sezioni
- **8:40-9:15** SECONDO ingresso

Il **servizio pre-scuola**, dalle 7:30 alle 8:00 è un servizio che si effettua su richiesta della famiglia.

- **9:20 -11:30** Routine e Attività didattiche
- **11:45- 12:30** Pasto in sezione

Uscita antimeridiana

- Dalle 12:45 alle 13:15
- **13:30- 14:45** Riposo per i bambini di tre e quattro anni nella sezione di appartenenza.

Uscita pomeridiana

- Dalle 15:30- 16:00

Organizzazione Docenti

A ciascuna sezione vengono assegnati **due** insegnanti, uno che copre l'orario del mattino e uno quello del pomeriggio.

La contemporanea presenza delle insegnanti (**compresenza**) è garantita, con la finalità di svolgere l'attività didattica, almeno quattro giorni a settimana, dalle ore 10:00-12:30.

Nella scuola inoltre lavorano:

l'insegnante di religione cattolica;

insegnanti di sostegno;

educatori socio-educativi assistenziali (ESEA), assegnati dall'amministrazione comunale;

i collaboratori scolastici con l'incarico di assistere nei momenti di ingresso/uscita dei bambini, e di provvedere alla pulizia dei locali.

MENSA E TRASPORTO

La **mensa** interna, condivisa con l'asilo nido, è gestita dal Comune, che a sua volta la dà in gestione ad una ditta ristoratrice.

I pasti vengono preparati nella scuola, in quanto dotata di cucina.

Per il confronto e controllo sulla gestione del servizio di refezione scolastica, l'Amministrazione Comunale ha istituito il **COMITATO MENSA**, formato da n. 11 componenti. La scuola dell'Infanzia è rappresentata da n. 3 genitori e n. 1 insegnante.

I componenti restano in carica per l'intero anno scolastico (dalla nomina a giugno). Il Comitato viene rinnovato all'inizio di ogni anno scolastico.

Il **Trasporto scolastico** viene organizzato dal Comune di Colorno, su richiesta specifica dei genitori. La domanda di attivazione del servizio deve essere inoltrata all'ufficio comunale preposto.

SPAZI

Gli SPAZI interni della scuola sono così suddivisi:

- Due ingressi
- Tre saloni utilizzati per il gioco libero, guidato o per attività di intersezione
- Sette aule sezioni di ampia metratura, divise in due ambienti e dotate di servizi igienici.
- Aula biblioteca
- Locale lavanderia
- Cucina
- Ufficio e Servizi Igienici per il personale
- Giardino esterno, con accesso diretto da quasi tutte le sezioni.

- Piccolo cortile interno

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il coinvolgimento dei Genitori nel lavoro pedagogico con i bambini è un punto di forza della scuola dell'infanzia.

Molteplici devono essere gli interventi a favore della partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola, alla condivisione e realizzazione del progetto pedagogico, per garantire la reciproca conoscenza dei rispettivi modelli educativi e della loro messa in atto.

L'educazione dei bambini avviene attraverso la costruzione di una competenza pedagogica dei docenti e delle famiglie, che devono agire in modo sinergico per garantire continuità all'intervento educativo.

Nella scuola dell'infanzia di Colorno i rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:

- Incontri degli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Intersezione genitori con i rappresentanti di sezione)
- Assemblee di sezione
- Colloqui individuali
- Comunicazioni alle famiglie (comunicazioni scritte, sito istituto, registro elettronico)
- Attività formative rivolte alle famiglie
- Incontri del Comitato genitori

Nel Patto Educativo di Corresponsabilità si stabiliscono gli impegni reciproci tra istituzione scolastica e la famiglia.

Assemblee Di Sezione

Le assemblee di sezione hanno l'obiettivo di informare le famiglie e discutere con loro rispetto all'organizzazione complessiva della scuola e della sezione di appartenenza.

Si svolgono con la seguente scansione temporale:

- nel mese di **SETTEMBRE**, con i soli genitori dei bambini nuovi iscritti, per informare sulle caratteristiche e il funzionamento della scuola.
A conclusione degli inserimenti viene organizzata una assemblea di verifica con i genitori dei bambini nuovi inseriti.
- Nel mese di **OTTOBRE**, con tutti i genitori di sezione, al fine di procedere alle elezioni del Consiglio di Intersezione, e per informare le famiglie sul progetto didattico che si intende sviluppare durante l'anno scolastico.
- Nel mese di **APRILE**, con tutti i genitori di sezione come momento di verifica dell'attività svolta ed eventualmente programmare le iniziative di fine anno.

Colloqui Individuali

I colloqui rappresentano un momento conoscitivo, di confronto e valutazione molto importante affinché il bambino viva serenamente il suo percorso nella scuola dell'infanzia.

I colloqui vengono concordati tra la famiglia e le insegnanti di sezione:

- **ad inizio dell'anno scolastico** con i genitori dei bambini nuovi iscritti
- nel **mese di gennaio**
- **alla fine dell'anno scolastico**

Le insegnanti, inoltre, sono disponibili per i colloqui individuali con le famiglie ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

MODELLO PROGETTUALE

I principi pedagogici nei quali noi insegnanti crediamo, sono:

il bambino come soggetto attivo, costruttore di esperienze e conoscenze, portatore di molteplici intelligenze;

il bambino come portatore di diritti: diritto all'educazione, alla socialità, allo star bene;

la scuola come comunità educante, in dialogo costante con le famiglie e con il territorio;

l'Insegnante come autore insieme ai bambini e ai Genitori di una comunità di apprendimento.

Stile Educativo E Metodologia Didattica

"..Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso". (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012)

EDUCARE, per noi, significa favorire:

- l'accoglienza
- la sperimentazione (la conoscenza si realizza attraverso il fare)
- l'osservazione, come base per il pensiero critico e la domanda
- la partecipazione (il sapere si costruisce insieme)
- lo stupore e la meraviglia (lasciarsi incantare dal mondo è il motore per scoprire il mondo)
- il gioco come scoperta
- l'espressione di emozioni e sentimenti
- il senso di Comunità: si educa insieme, bambini, educatori e genitori.

EDUCARE, per noi, significa contribuire allo sviluppo di una cultura della collaborazione, della solidarietà e della responsabilità.

LE RELAZIONI

Nella quotidianità della Scuola dell'Infanzia le relazioni sono un elemento fondamentale che guidano e accompagnano con attenzione lo svolgersi di ogni momento.

Gli apprendimenti individuali e di gruppo sono accompagnati e facilitati dalle **relazioni fra adulto e bambino e fra bambini**.

La relazione favorisce la scoperta del sé e dell'altro e crea occasioni di apprendimento sociale, facendo esperienza di condivisione, di vicinanza, di ascolto e di accoglienza.

La relazione anche per imparare a stare nel conflitto: sviluppare la capacità di stare nel confronto, esprimendo il proprio personale vissuto, nel rispetto dell'altro.

LA GIORNATA EDUCATIVA

La giornata nella scuola dell'Infanzia, è scandita da momenti di attività, di gioco e momenti di routine rispettando i ritmi e i tempi dei bambini.

Attività

Le attività didattiche sono organizzate nel rispetto dei principi pedagogici, del progetto educativo, ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini.

Le attività si realizzano nelle sezioni, nelle intersezioni, negli spazi esterni e negli spazi comuni.

Nell'arco dell'anno scolastico sono previste:

- uscite sul territorio del Comune
- la partecipazione a spettacoli teatrali per bambini
- l'effettuazione di uscite didattiche in ambienti e luoghi che hanno attinenza con il percorso didattico scelto.

La Didattica Laboratoriale

La didattica laboratoriale è una metodologia che permette ai bambini di imparare attraverso il fare esperienza concreta, in una prospettiva di apprendimento attivo. **Si parte da uno stimolo, un "problema" e lo si indaga insieme, in un'ottica di collaborazione tra bambini e insegnanti.**

Nella didattica laboratoriale si pone l'accento sulla motivazione, sulla curiosità, sulla ricerca.

Sezioni Aperte

Nella Scuola dell'Infanzia di Colorno le attività di laboratorio riguardano sia le attività rivolte all'intero gruppo sezione che attività rivolte a gruppi organizzati per età omogenea: tre, quattro e cinque anni di tutte le sezioni.

Il Gioco

Il gioco, nelle sue molteplici forme, è per i bambini una delle modalità principali per esprimersi, conoscere e modificare la realtà.

Attraverso il gioco i bambini hanno la possibilità di dare significato al loro mondo interiore e a quello esterno: possono comprendere e modificare certe relazioni, ed esprimere e controllare le proprie emozioni.

Nel gioco assume una notevole importanza la capacità dell'adulto di entrare nel gioco stesso: entrare nel gioco significa lasciare ampia libertà al bambino di scegliere i temi, i compiti, il tempo da dedicarvi.
In tutto questo l'adulto deve saper giocare un ruolo di "regista".

SPAZI, MATERIALI, TEMPI, e ROUTINE

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa l'elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di progettazione e verifica.

In particolare:

lo spazio deve essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative della scuola.

il tempo, come tempo disteso, che consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

L'organizzazione delle attività didattiche deve integrarsi con le routine e con i momenti di cura.

Spazi

Nelle sezioni e negli ambienti comuni, lo spazio viene strutturato per favorire:

- la conoscenza
- la sperimentazione
- l'esplorazione
- la relazione

È importante che lo spazio sia flessibile nel tempo, che possa essere arricchito e modificato dai processi di apprendimento dei bambini che avvengono liberamente o in seguito ad attività specifiche.

Materiali

Per noi è importante che la scelta dei materiali abbia queste caratteristiche:

- che siano vari e diversificati per forma, qualità e quantità;
- che possano offrire occasioni continue di esplorazione;
- che possano essere utilizzati autonomamente dai bambini;
- che siano strutturati e non strutturati, naturali e di recupero.

I materiali sono oggetto di **riordino** e **cura** da parte dei bambini e degli adulti.

Tempo

Un "tempo lento" che permetta la calma, la sedimentazione dell'esperienza fatta, la condivisione, la riflessione e, anche la noia che favorisce la creatività, la nascita di nuove idee. Un tempo che contrasta la fretta del fare per produrre.

È importante aver cura di passare da momenti di forte coinvolgimento e partecipazione ad altri di intimità e tranquillità.

Routine (Ingresso, Pasto, Cura Del Corpo, Riposo..)

Le routine ricoprono un ruolo fondamentale nella giornata, infatti scandiscono il tempo trascorso a scuola e sono importanti per i bambini, per la loro ritualità, fatta di attività di cura e momenti di rapporto individuale con l'adulto: il bambino viene invitato a partecipare con intenzionalità comunicativa dall'adulto che facilita e favorisce la conoscenza e la scoperta della realtà.

Attraverso le routine il bambino:

- mette in atto comportamenti autonomi;
- socializza e si relaziona con altri;
- consolida le sue abilità, anche attraverso comportamenti ed azioni abituali;
- coglie la "ripetitività" e la ciclicità dei diversi momenti della giornata.

La **ripetitività** è per il bambino fonte di sicurezza, quella sicurezza che gli consente di sperimentare cose nuove, anche osservando e imitando gli altri. Per questo le routine hanno altissima valenza educativa.

RAPPORTO SCUOLA-TERRITORIO: AMBIENTE E NATURA INTORNO A NOI

Viviamo in un contesto in cui i bambini vivono poche occasioni di gioco e di esplorazione in natura o fuori casa. Spesso lo stare all'aperto coincide con lo stare qualche ora al parco giochi.

Attraverso **l'esplorazione dell'ambiente**, il gioco spontaneo, il movimento, l'utilizzo dei sensi, i bambini imparano ad interrogare e conoscere la realtà che li circonda e percepire sé stessi in relazione al mondo e agli altri.

La scuola ricerca e favorisce:

- **contatti con il territorio** per creare esperienze e occasioni di apprendimento che arricchiscono la formazione dei bambini
- **contatti con la natura** per permettere ai bambini di fare esperienza di ricerca, esplorazione, osservazione, esperienza di stupore e meraviglia.

OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Osservazione

L'osservazione è il metodo di lavoro che si utilizza poiché esso costituisce lo strumento di conoscenza dei bambini, di fondamentale importanza per l'educatore. *"L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le*

sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità. (...)."

Osservare significa conoscere e riconoscere, scoprire e riscoprire quali caratteristiche hanno i bambini e saper utilizzare le osservazioni e i prodotti dei bambini per verificare l'andamento delle proposte educative e l'efficacia delle strategie impiegate.

Le insegnanti mettono in atto una puntuale osservazione sistematica dei bambini al fine di progettare interventi educativi e didattici mirati, che consentano di attivare percorsi efficaci.

L'osservazione può essere:

osservazione occasionale dei comportamenti, delle azioni, dei pensieri dei bambini nel gioco e nelle attività fra pari e con gli adulti;

osservazione sistematica, dei comportamenti, delle azioni, dei pensieri dei bambini, durante attività proposte con definiti obiettivi e tempi che consentano la rilevazione di una specifica competenza.

L'osservazione è condivisa con gli altri insegnanti e con le altre figure educative in modo che non si privilegi una sola interpretazione.

Documentazione

L'insegnante utilizza vari strumenti per la documentazione: video, appunti scritti, conversazioni, registrazioni, foto, disegni ecc.

Questi strumenti permettono di rendere visibili il percorso di crescita e i processi di scoperta e di elaborazione dei bambini e degli adulti.

Documentazione e progettazione sono strettamente collegate: attraverso la documentazione si valutano le attività proposte e si elaborano nuovi rilanci progettuali.

La documentazione serve, inoltre, per rendere visibili alle famiglie i percorsi che si svolgono in ambito scolastico e per esplicitare le scelte educative e le metodologie utilizzate.

LA CONTINUITÀ'.....PER UN BUON RACCORDO

Le insegnanti, consapevoli che la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta a non interrompere il percorso di crescita dei bambini, **progettano percorsi didattici sia con il nido d'infanzia che con la scuola primaria.**

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per i bambini, un momento estremamente delicato in quanto nascono fantasie, interrogativi e timori: entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella "vecchia" scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e nuovi compiti.

Creare opportunità di confronto permette ai bambini di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, superando le paure e promuovendo in modo positivo il passaggio futuro.

CURRICOLO

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i **Campi d'Esperienza**.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza che, a questa età, va intesa in modo globale e unitario, nei CAMPI DI ESPERIENZA" (**Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 2012**)

I CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÉ' E L'ALTRO Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e delle proprie capacità.
- Riconosce di essere parte di una comunità
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- Ha un atteggiamento rispettoso nei confronti dei pari.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO IN MOVIMENTO - Identità, autonomia, salute

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi
- Conosce le diverse parti del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.
- È consapevole delle proprie capacità in relazione al contesto spazio-temporale: sa camminare, correre, saltare.
- Esprime la propria affettività e le proprie emozioni attraverso il corpo.
- Ha una buona coordinazione generale
- Controlla i propri movimenti utilizzando schemi motori in relazione agli altri e all'ambiente

- Interagisce con gli altri nei giochi di movimento
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

IMMAGINI, SUONI E COLORI - Gestualità, arte, musica, multimedialità

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Esprime i propri vissuti, sentimenti, pensieri, emozioni, utilizzando diversi linguaggi
- Sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Manifesta curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi e di animazione.

I DISCORSI E LE PAROLE - Comunicazione, lingua, cultura

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Esprime i propri bisogni primari
- Esprime in modo comprensibile le proprie esperienze personali
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega
- Ha curiosità ed interesse per i giochi di parole, i libri, i racconti narrati
- Pronuncia correttamente una frase completa di soggetto, predicato ed espansione
- Sa dialogare rispettando i turni e i tempi di intervento
- Sa formulare ipotesi, ricercare spiegazioni e ragionare nel corso di dialoghi con i coetanei e gli adulti
- Sa utilizzare il linguaggio per organizzare semplici attività/giochi con i compagni

LA CONOSCENZA DEL MONDO - Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità;
- utilizza semplici simboli per registrare;
- compie misurazioni mediante semplici strumenti;
- colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone;
- segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e nella settimana;

- riconosce e discrimina le diverse stagioni;
- è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni.

VALUTAZIONE

"L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 2012)

Si valuta per conoscere un processo, una situazione, un'esperienza.

La valutazione nella scuola dell'infanzia non è un processo di accertamento e, soprattutto, non si valuta solo il bambino, ma tutto il contesto e il processo educativo.

Valutare significa valorizzare, dare rilievo a ciò che è accaduto, mettendo in luce i cambiamenti introdotti dal lavoro di progettazione. Tali cambiamenti devono essere rapportati ai passaggi evolutivi dei bambini e strettamente collegati con gli obiettivi prefissati.

Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi insegnanti sono i seguenti:

- osservazioni e verifiche pratiche
- documentazione descrittiva
- griglie individuali di osservazione
- rubriche valutative
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.

Le **griglie individuali di osservazione** sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:

per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;

per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

Le **rubriche valutative** sono state realizzate in relazione al **CURRICOLO** elaborato; prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e vengono suddivise in due sezioni: **IDENTITÀ E RELAZIONE**.

La **RUBRICA IDENTITÀ** prende in esame la dimensione **individuale del bambino**, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico in relazione ai diversi CAMPI di ESPERIENZA.

Gli aspetti esaminati sono:

- la sicurezza in sé stesso,
- la consapevolezza delle proprie capacità,
- la fiducia in sé stessi e negli altri,
- il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere,
- la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni,
- il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

La **RUBRICA RELAZIONE** considera la **sfera sociale del bambino**, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti in **relazione agli altri** e viene esplorata nei diversi CAMPI di ESPERIENZA.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui

LA SCHEDA DI PASSAGGIO ALL'ORDINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La **SCHEDA DI PASSAGGIO**, ovvero **DOCUMENTO interno DELLE COMPETENZE IN USCITA DEL BAMBINO** che ha lo scopo di fornire ai docenti della scuola primaria un quadro globale del bambino al termine della Scuola dell'Infanzia, assicurando così il passaggio d'informazioni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, nell'ottica della continuità tra gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	IDENTITÀ'
--------------------------------------	------------------

CAMPI DI ESPERIENZA	INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL SÉ E L'ALTRO	ESPRIMERE BISOGNI	Riconoscere e esprimere le proprie emozioni e le proprie esigenze. Essere consapevoli di aspetti della propria identità personale e delle proprie capacità
	APPARTENENZA	Riconoscere di essere parte di una comunità.
	FIDUCIA IN SÉ' E NEGLI ALTRI	Essere consapevole della presenza di adulti di riferimento. Essere fiducioso nelle proprie capacità
	AUTONOMIA	Essere autonomo nelle situazioni di vita quotidiana (utilizzo dei servizi igienici, nel momento del pranzo, nel gioco libero e strutturato...) Affrontare situazioni nuove
IL CORPO E IL MOVIMENTO	CONOSCENZA	Conoscere e denominare le parti del corpo Essere consapevole delle proprie capacità motorie in relazione allo spazio: sa camminare, correre, saltare...
	CONSAPEVOLEZZA	Esprimere la propria affettività e le proprie emozioni attraverso il corpo.
	COORDINAZIONE	Avere una buona coordinazione generale
IMMAGINI, SUONI E COLORI	ESPERIENZE E CONOSCENZE	Esprimere i propri vissuti utilizzando diversi linguaggi. Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
I DISCORSI E LE PAROLE	COMUNICAZIONE	Esprimere i propri bisogni primari. Esprimere in modo comprensibile le proprie esperienze personali.
	PARTECIPAZIONE	Manifestare curiosità ed interesse per i giochi di parole, i libri, per i racconti narrati oralmente
	CONOSCENZA	Pronunciare correttamente una frase completa di soggetto, predicato ed espansioni.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	ORDINAMENTO SERIAZIONE	Raggruppare e ordinare elementi in relazione a più criteri.
	ORIENTAMENTO SPAZIO- TEMPORALE	Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana e raccontarle
	FENOMENI NATURALI ARTIFICIALI	Percepire e discriminare le diverse stagioni e i loro effetti sull'ambiente, sugli animali e sull'uomo.

	ACQUISIZIONE DATI	Esplorare e scoprire le principali qualità degli oggetti che lo circondano.
--	--------------------------	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA	RELAZIONE	
CAMPI DI ESPERIENZA	INDICATORI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL SÉ E L'ALTRO	IDENTITÀ	Riconoscere, accettare e rispettare le diversità Avere un atteggiamento rispettoso nei confronti dei pari Avere un atteggiamento collaborativo nei confronti dei pari e degli adulti Saper argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
IL CORPO E IL MOVIMENTO	REGOLE E NORME	Consolidare le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico Controllare i propri movimenti utilizzando schemi motori in relazione agli altri e all'ambiente Interagire con gli altri nei giochi di movimento
IMMAGINI, SUONI E COLORI	LINGUAGGI	Manifestare curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi e di animazione
I DISCORSI E LE PAROLE	COMUNICAZIONE	Dialogare con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempi d'intervento.
	INTERAZIONE VERBALE	Raccontare e inventare storie
		Formulare ipotesi, ricercare spiegazioni, ragionare nel corso di dialoghi e conversazioni con i coetanei e gli adulti.
	INTERAZIONE LUDICA	Utilizzare il linguaggio per organizzare semplici attività/giochi e sostenere un ruolo con i compagni.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	ACQUISIZIONE DATI	Imparare a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni

Colorno, 4 marzo 2021